



**CATALOGARE IL LIBRO ANTICO
IN SBN
TRIESTE**

Ottobre 2008

CATALOGAZIONE



AREA DELLA PUBBLICAZIONE STAMPA DISTRIBUZIONE

- Nel libro antico fonti, forma e posizione degli elementi non sono standardizzati come nel libro moderno e spesso non sono di facile individuazione. Possono trovarsi sul frontespizio, sul verso del frontespizio, sul colophon (posto abitualmente in fine, ma anche prima di indici o parti finali) o i colophon (possono esserci nella stessa pubblicazione più colophon). ►



AREA DELLA PUBBLICAZIONE STAMPA DISTRIBUZIONE

- In analogia con i manoscritti nei primi libri a stampa possono mancare sia frontespizio che colophon (edizioni sine notis).
- Successivamente per ragioni commerciali viene aggiunta la sottoscrizione, spesso accompagnata dalla marca, in fine al testo (= colophon). ►



AREA DELLA PUBBLICAZIONE STAMPA DISTRIBUZIONE

- Col tempo le competenze nella produzione del libro si diversificano e si stabilizzano. Accanto al tipografo compare l'editore, anche se le funzioni spesso non sono chiaramente esplicitate e distinguibili, che si occupa degli aspetti organizzativi finanziari commerciali della produzione.
- Dal colophon la sottoscrizione viene spostata per dare maggior visibilità, sul frontespizio, spesso con la marca.
- Al colophon rimane confinata la sottoscrizione del tipografo
- Nel tempo il colophon tenderà a scomparire. ►



AREA DELLA PUBBLICAZIONE STAMPA DISTRIBUZIONE

- L'area 3 si articola in due semiaree, la seconda racchiusa tra parentesi tonde.
- Nelle due semiaree si riportano le indicazioni di luogo di edizione stampa etc., nome di editore stampatore distributore etc. e data di edizione, pubblicazione, distribuzione, senza che questa distribuzione sia indicativa di **distinte funzioni** (di editore o tipografo) ma solo della posizione di questi elementi nella pubblicazione e cioè:
 - a) frontespizio e pagine preliminari fino al verso del frontespizio per la prima semiarea
 - b) colophon e parti finali per la seconda semiarea ►



AREA DELLA PUBBLICAZIONE STAMPA DISTRIBUZIONE

- La stessa forma con la quale si presentano alcuni elementi dell'area può essere indicativa di ragioni particolari. Bisognerà trascrivere tutto fedelmente. ►



AREA DELLA PUBBLICAZIONE STAMPA DISTRIBUZIONE

- A. L'area della pubblicazione è preceduta da spazio punto trattino spazio (. -)
- B. Un secondo o successivo luogo di pubblicazione, stampa, etc. è preceduto da spazio, punto e virgola spazio (;) a meno che nella pubblicazione vi siano parole o frasi di collegamento
- C. Il nome di ciascun editore, tipografo, etc, è preceduto da spazio, due punti spazio (:) **a meno che, nel caso di un secondo o successivo editore, tipografo etc., nella pubblicazione vi sia una parola o frase di collegamento.**
- D. Ciascun luogo di pubblicazione, etc. e ciascun nome di editore, tipografo etc. in altra lingua è preceduto da spazio segno di uguale spazio (=)
- E. La data di pubblicazione, stampa etc. è preceduta da virgola e spazio (,)
- F. Gli elementi desunti dal colophon sono racchiusi tra parentesi tonde, delle quali la prima è preceduta e la seconda seguita da spazio (()). All'interno delle parentesi si applicano le norme previste in A, B,C, D ed E



LUOGO DI PUBBLICAZIONE

- Il luogo viene trascritto come primo elemento anche se appare nell'ambito dell'indicazione di pubblicazione. Nel caso in cui sia ad essa inscindibilmente legato viene trascritto in tale indicazione e ripetuto tra parentesi quadre come luogo di pubblicazione in prima posizione nell'area. ►



LUOGO DI PUBBLICAZIONE

- Se il luogo è notoriamente falso o immaginario si dà una rettifica in parentesi quadre preceduta da i.e. Se non è possibile individuare il luogo con esattezza si indica in nota quello probabile o il nome dello stato, provincia e simili in cui si suppone sia stata pubblicata l'opera. ►



LUOGO DI PUBBLICAZIONE

- Se il luogo è **desunto dall'indicazione di pubblicazione**, cioè dall'espressione che indica l'editore, libraio, tipografo della pubblicazione, o **dalla marca** viene indicato tra parentesi quadre, seguito da punto interrogativo, se incerto. Si utilizza la forma moderna corrente (italiana, se esiste). Se non è possibile desumere il luogo, si dà l'indicazione dello stato. ►



LUOGO DI PUBBLICAZIONE

- In assenza di indicazione di pubblicazione o marca da cui possa essere desunto il luogo **non si danno abbreviazioni sostitutive.**
- Se il luogo non figura neanche nella seconda semiarea, ma può essere stabilito dall'esame della pubblicazione o da fonti esterne, lo si indica in nota.



Indicazione di pubblicazione

Indicazione di pubblicazione, etc. desunta dal frontespizio

- Questo elemento include il nome dell'editore, distributore, tipografo etc. insieme alle informazioni connesse, che figurino sul frontespizio o nelle pagine preliminari.
- Il nome dell'editore, etc. si riporta come appare sul frontespizio o nelle pagine preliminari con l'ortografia e nel caso grammaticale in cui si presenta, con le necessarie parole o frasi che lo accompagnano, ivi comprese, nel caso di catalogazioni al massimo livello, qualificazioni come "stampatore camerale" e indirizzi. Le informazioni irrilevanti nel corso o alla fine dell'indicazione di pubblicazione vengono omesse segnalando l'omissione con tre punti. ►



Indicazione di pubblicazione

- **Se sul frontespizio e nelle pagine preliminari è presente solo l'indirizzo o l'insegna dell'editore, etc. il suo nome, se conosciuto, viene riportato dopo l'indirizzo o l'insegna racchiuso in parentesi quadre. ►**



Indicazione di pubblicazione

- Se il solo elemento appartenente all'indicazione di pubblicazione presente sul frontespizio o nelle pagine preliminari è la **marca**, si dà il nome dell'editore etc. corrispondente a tale marca racchiuso tra parentesi quadre. Se non è possibile riportare il nome dell'editore si riporta, quando esista, la descrizione della marca. ►



Indicazione di pubblicazione

- Se sul frontespizio appaiono uno o più editori/stampatori etc. ed una marca non corrispondente a nessuno di essi, l'editore/stampatore etc. desunto dalla marca si riporta nell'ordine di presentazione sul frontespizio. ►



Indicazione di pubblicazione

- Le parti di una indicazione complessa di pubblicazione, etc. sono separate dalla punteggiatura convenzionale solo quando si presentano separatamente nella pubblicazione. ►



Indicazione di pubblicazione

- Se sul frontespizio non figura né indicazione di pubblicazione né marca, non si danno abbreviazioni sostitutive. Se il nome dell'editore non figura neanche nel colophon, ma può essere stabilito dall'esame della pubblicazione o da fonti esterne, lo si indica **in nota**. ►



Indicazione di pubblicazione

- Se in una pubblicazione in più volumi i singoli volumi presentano editori diversi, si sceglie, per la descrizione a livello generale, l'editore che figura nella maggior parte di essi o, in mancanza di un editore predominante, il primo. Le variazioni sono riportate nella descrizione dei singoli volumi. ►



Indicazione di pubblicazione

Nel caso il volume che stiamo esaminando sia sine notis, BVE usa fare un collegamento con il vid **BVEV36975** “senza nome” per la responsabilità 4 (editore e/o tipografo e/o libraio).



DATA DI PUBBLICAZIONE

- **Data di pubblicazione, etc. desunta dal frontespizio.**
- Questo elemento include la data di pubblicazione che figuri sul frontespizio o nelle pagine preliminari.
- L'anno si riporta in cifre arabe; il giorno e il mese come figurano sulla pubblicazione (**al'interno della data non vanno riportate virgole**, anche se presenti sulla pubblicazione).▶



DATA DI PUBBLICAZIONE

Se l'anno è notoriamente errato o è stato dato in forma errata, si riporta come si trova e si aggiunge una rettifica tra parentesi quadre [i.e. ***] ►



DATA DI PUBBLICAZIONE

- Se la data non figura sul frontespizio e pagine preliminari, non si danno abbreviazioni sostitutive. Se non figura neanche nel colophon e parti finali, ma può essere stabilita, anche in maniera approssimativa, dall'esame della pubblicazione o da fonti esterne, viene riportata in nota. **Però viene riportata qui tra parentesi quadre se è l'unico elemento presente nelle due semiaree (ossia quando nelle due semiaree non si dà nessun'altra notizia).**



Seconda semiarea

- **Luogo, indicazione di pubblicazione e data desunti dal colophon** = Il luogo, l'indicazione di pubblicazione e la data presenti nel colophon e/o nella parti finali (explicit o indicazioni formalizzate presenti dopo la fine del testo, quando vi appaiano informazioni relative alla pubblicazione o stampa) e le indicazioni di stampa presenti nel verso del frontespizio, quando sul frontespizio stesso figurì l'indicazione di pubblicazione, vengono riportati racchiuse in parentesi tonde.



Seconda semiarea

- Se le informazioni sono tratte dalle parti finali o dal verso del front., o se il colophon si trova all'interno della pubblicazione, se ne dà notizia in nota.
- In presenza di più colophon si utilizzano le notizie desunte da quello posto alla fine della pubblicazione. Gli altri colophon possono essere segnalati in nota, riportando, se necessario, i dati contenuti. ►



Seconda semiarea

- All'interno delle parentesi si utilizzano la stessa punteggiatura e gli stessi principi di trascrizione e integrazione previsti per la prima semiarea.



Seconda semiarea

**Informazioni desunte da fonti diverse d
quelle prescritte**

- In assenza di qualsiasi indicazione relativa alla pubblicazione nelle fonti prescritte per entrambe le semiaree, **si riporta nell'area la data probabile o approssimativa in parentesi quadre precisandone in nota la fonte ►**



Seconda semiarea

Informazioni desunte da fonti diverse d quelle prescritte

- Le indicazioni relative al luogo, editore e data rilevabili da altre parti della pubblicazione o da fonti esterne sono riportate in nota.



AREA DELLA DESCRIZIONE FISICA

Designazione specifica ed estensione del
materiale

Indicazione delle illustrazioni

Formato bibliologico

Indicazione del materiale allegato (facoltativa)





AREA DELLA DESCRIZIONE FISICA

- La punteggiatura nell'area è la stessa del moderno



AREA DELLA DESCRIZIONE FISICA

ESTENSIONE DEL MATERIALE

- **Per le pubblicazioni in un volume** se le carte sono numerate su entrambi i lati, l'estensione della pubblicazione è descritta in termini di pagine.
- Se le carte sono numerate su un solo lato, l'estensione della pubblicazione è descritta in termini di carte. **Se le carte sono stampate su un solo lato, lo si indica in nota.** ►



AREA DELLA DESCRIZIONE FISICA

ESTENSIONE DEL MATERIALE

- L'estensione si una pubblicazione con più di una colonna per pagina e con numerazione per colonne viene descritta in termini di colonne. Se vi sono più di due colonne per pagina, lo si può indicare in nota. ►



AREA DELLA DESCRIZIONE FISICA

ESTENSIONE DEL MATERIALE

Se la numerazione in cifre arabe prosegue quella in cifre romane, si dà la numerazione complessiva in cifre arabe.

Ogni numerazione diversa da quella romana e araba (greca, ebraica etc.) si traduce in numeri arabi; se ne specifica il tipo in nota. ►



AREA DELLA DESCRIZIONE FISICA

ESTENSIONE DEL MATERIALE

Se il numero dell'ultima pagina, carta o colonna numerata di una sequenza è errato, lo si riporta come appare nella pubblicazione e si dà una rettifica tra parentesi quadre aggiungendo, se necessario, una nota esplicativa.

- es.
- . - XIV, 823 [i.e. 328] p.
- . - XIV, 832 [i.e. 848] p.
- *In nota.* Le p. 161-176 sono ripetute nella numerazione





AREA DELLA DESCRIZIONE FISICA

ESTENSIONE DEL MATERIALE

- Pagine, carte o colonne non numerate, che non siano incluse in una sequenza di pagine o carte numerate, siano esse bianche o stampate, se fanno parte della pubblicazione quale è stata emessa, vengono contate negli stessi termini usati per descrivere il resto della pubblicazione e vengono riportate in cifre arabe tra parentesi quadre. Se le pagine o carte finali sono bianche lo si può indicare in nota.
- . - 30, [2] p.
- *In nota:*Le ultime [2] p. sono bianche ►



AREA DELLA DESCRIZIONE FISICA

ESTENSIONE DEL MATERIALE

- Se una sequenza di pagine, carte o colonne non numerate si trova all'interno di una sequenza numerata, si riportano i numeri della prima e ultima pagina, carta o colonna delle due parti della sequenza numerata.
- es.
- . - 1-200, [8], 201-232 p. ►



AREA DELLA DESCRIZIONE FISICA

ESTENSIONE DEL MATERIALE

- Se l'intera pubblicazione non reca la numerazione delle pagine o carte, si conta il numero delle carte, lo si riporta in parentesi quadre e si dà in nota l'indicazione della segnatura.
- es.
- . - [80] c.
- *In nota:* Segn.: A-K8





AREA DELLA DESCRIZIONE FISICA

MATERIALE ILLUSTRATIVO

- Il numero delle pagine di tavole o carte di tavole viene dato alla fine delle sequenze di numerazione delle pagine, **sia che le tavole si trovino tutte insieme, sia che si trovino sparse nella pubblicazione**, o anche quando vi sia una sola tavola. Le sequenze di pagine o carte di tavole non numerate vengono trattate allo stesso modo delle sequenze di pagine o carte numerate, ma si danno racchiuse tra parentesi quadre. La stessa regola si applica per alle pagine o carte di materiale cartografico, tavole genealogiche. etc. che non siano comprese nella numerazione del testo.



Publicazioni in più di un'unità fisica

- Se una pubblicazione viene emessa in più unità fisicamente distinte, a livello generale si dà l'appropriata designazione specifica del materiale preceduta da una cifra araba che indica il numero di tali unità. Per le pubblicazioni in più volumi, che sono trattate con il metodo della catalogazione a più livelli, la paginazione dei singoli volumi, **anche se continua**, viene riportata solo nel livello appropriato. Il materiale allegato non viene incluso nella numerazione



Publicazioni in più parti

- Se una pubblicazione è costituita da più parti si dà la designazione specifica del materiale con il termine “pt.” preceduto da una cifra araba che ne indica il numero e seguito dalla sequenza di pagine, in parentesi tonde.
- es. - 2 pt. (X, 112; XII, 74 p.)



Publicazioni in più di un'unità fisica

- Se il numero dei volumi in cui l'opera è ripartita differisce dal numero delle unità fisicamente distinte, si riporta solo quest'ultimo.
- es.
- . - 5 v. *non* 3 v. in 5
- (*Volumi numerati 1, A2, 2B, 2C, 3*)
- . - 5 v. *non* 8 v. in 5
- (*Il frontespizio del quinto volume reca la partizione: v. 5-8*)



Indicazione delle illustrazioni

- Se la pubblicazione è illustrata, si dà l'abbreviazione “ill.” dopo l'indicazione della pagine. Illustrazioni di scarsa importanza possono essere tralasciate.
- Particolari tipi di illustrazioni (ad es. carte geografiche, piante, ritratti, musica) possono essere specificati dopo l'abbreviazione “ill.”



Indicazione delle illustrazioni

- Se le illustrazioni della pubblicazione sono tutte di un tipo particolare, la loro specificazione può sostituire l'abbreviazione “il”

Il numero delle illustrazioni, o di un tipo particolare di illustrazioni, può essere indicato.



Formato bibliologico

- Il formato bibliologico viene individuato secondo la piegatura del foglio ed espresso in:
- atl.
- fol.
- 4.
- 8.
- 12.
- 16. etc.





Formato bibliologico

- Se non si può determinare il formato, si danno soltanto le dimensioni espresse in cm..
- Se in una pubblicazione in più volumi, i volumi sono di diversi formati, a livello generale si riporta il formato prevalente. I formati diversi vengono riportati nel livello appropriato.



Indicazione del materiale allegato

- Si riporta l'indicazione di qualsiasi materiale allegato alla pubblicazione descritta, che sia o si consideri pubblicato contemporaneamente ad essa e sia destinato ad essere usato e materialmente conservato insieme alla pubblicazione stessa.





Indicazione del materiale allegato

- Il materiale allegato è descritto da una parola o frase che ne indichi la natura. Una breve descrizione fisica del materiale allegato può essere data dopo la parola o frase che lo caratterizza. L'estensione viene data tra parentesi tonde dopo la parola o frase che caratterizza il materiale allegato.



AREA DELLE NOTE

- Le note qualificano e ampliano la descrizione formale nei casi in cui le regole per tale descrizione non consentano di includere determinate informazioni. Esse possono pertanto riferirsi a qualsiasi aspetto delle caratteristiche fisiche o del contenuto della pubblicazione.
- Data la loro natura, le note non possono essere enumerate in modo completo, ma possono essere suddivise in categorie corrispondenti alle aree previste da questa Guida. **Oltre alle note che si riferiscono a tali aree, ve ne possono essere altre relative alla descrizione della pubblicazione che non corrispondono a nessuna delle aree della Guida.** Le note vanno redatte in forma breve, facendo uso di espressioni uniformi per situazioni analoghe, e vanno disposte nell'ordine indicato dalla loro presentazione nella Guida. ►



Indicazione del materiale allegato

- L'area delle note è preceduta da punto, spazio, doppia parentesi tonda (. ((). Ogni nota è separata dalla successiva da punto, spazio, lineetta, spazio (. -). Nell'ambito delle note si raccomanda di rispettare, ove possibile, la punteggiatura convenzionale delle aree.



Nota di riferimento bibliografico

- è data per prima
- Questa nota riporta in forma normalizzata e abbreviata la citazione della pubblicazione in repertori di libri antichi (Per la forma normalizzata delle citazioni vedi: *Standard citation forms for published bibliographies and catalogs used in rare book cataloging*. Washington, D.C., Library of Congress, 1982.)
- es.
- . ((Riferimenti: HR 6471; GW 9101
- . ((Riferimento: VD16



Note sull'indicazione di responsabilità

Comprendono:

- indicazioni di responsabilità non ricavate dalla pubblicazione,
- note su forme varianti o complete di nomi di persone o enti,
- note su pseudonimi,
- note su persone o enti connessi con l'opera ma che non possono essere incluse in altre aree della descrizione (perché, ad esempio, la loro funzione non è specificata),
- note su persone o enti connessi con edizioni precedenti ma non con l'edizione in esame,
- e note sulla posizione originale sul front. delle indicazioni di responsabilità trasferite nella posizione prescritta.



Note sull'area dell'edizione

- Possono comprendere la fonte dell'indicazione di edizione e dettagli sui rapporti con altre pubblicazioni, edizioni e emissioni.
- es.
- . – Indicazione di edizione dal colophon
- Emissione con nuovo frontespizio dell'ed.:
Ferrarie : apud Benedictum Mammarellum, 1591



Note sull'area della pubblicazione, distribuzione etc.

- Comprendono indicazioni di luogo, editore etc., anno ricavati dall'esame della pubblicazione o da fonti esterne, nonché le fonti e le informazioni relative ai singoli elementi dell'area.
- es.
- . – Stampato da Francesco Minizio Calvo. Cfr. F. Barberi, *Tipografi romani del cinquecento*, p.92
- . – Luogo di pubblicazione presunto: Venezia
- . – Per il nome dell'editore cfr. F. Grillo, *Questioni campanelliane ...* in *"Calabria nobilissima"*, 15(1961), p. 69
- . – Anno nella data in forma di cronogramma
- . – Pubblicata tra il 1794 e il 1807, anni di attività dell'editore



Note sull'area della descrizione fisica

- **Possono comprendere descrizioni aggiuntive sulle caratteristiche fisiche della pubblicazione che completano l'indicazione formale data nell'area 4, indicazioni di particolari peculiarità fisiche e la segnatura**

es.

- . – Il verso delle carte è bianco
- . – Le pagine 167—176 sono ripetute nella numerazione
- . – Le pagine sono numerate anche 321-404
- . – Iniziali incise
- . – Segn.: A-G8, H4 (-H4)



Note relative al contenuto

- Comprendono l'elenco dei contenuti, note su contenuti aggiuntivi come indici, inserti, bibliografie, etc. **Per le pubblicazioni in più parti comprendono titoli, note tipografiche, etc. presenti sui frontespizi successivi al primo.** ►



Note relative al contenuto

- es.
- . – Contiene solo il De coniuratione Catilinae di Sallustio
- . – A c. 59 con front. proprio: Origini della Frata
- . – Contiene anche il manifesto di Stefano Giudici
- . – Cobntiene 10 opere i cui titoli sono elencati sul front.
- . – Pt. 2: Gabrielis Faerni Emendationes in sex fabulas Terentij



Note sulle varianti

- **Si danno quando le variazioni dell'esemplare che si sta catalogando rispetto alla descrizione base non sono tali da giustificare una nuova descrizione bibliografica**
- **Le variazioni vanno date rispettando, ove possibile, la sequenza e la punteggiatura convenzionale delle aree e vanno precedute dall'indicazione: Var. B; Var. C. etc. (Le indicazioni delle varianti in nota iniziano con la lettera B in quanto la lettera A è riservata alla descrizione base).**
- **Tale indicazione consente di individuare eventuali differenti impronte collegate alla stessa notizia permette la localizzazione puntuale delle singole varianti nell'ambito della medesima edizione.**
- es.
- . – Var. B: [8], 84, [2] p. Dedicata a Cinzio Aldobrandini.
- . – Var. B: primi due fascicoli interamente ricomposti
- . – Var. B: 68, [4] c. – Var. C: 68, [8] c.
- . – Var. B: "Primatum" in luogo di "primorum" nel tit.





- Si creano diverse descrizioni bibliografiche
- Per le emissioni successive e simultanee di una stessa edizione:
 - 1) edizioni successive si hanno quando un'edizione, a distanza di tempo è rappresentata con nuovo frontespizio o colophon e talvolta anche con nuove carte preliminari o finali
 - 2) 2) edizione simultanee si hanno quando nello stesso anno un'edizione è pubblicata con frontespizi **esplicitamente differenziati per la presenza di una o più varianti sostanziali** (es. con note tipografiche diverse nel caso di edizioni divise per la vendita tra due o più editori) ►



- Non si crea una nuova descrizione bibliografica per **varianti non sostanziali** quali:
- Modificazioni o aggiunte sul frontespizio o nel testo quali variazione o aggiunta di una dedica o altri fascicoli
- Quando nel caso di frontespizio con note tipografiche complete l'unico elemento diverso è la presenza o meno del colophon
- Quando l'unico elemento diverso sul frontespizio o sul colophon è la data e si è sicuri che si al'uno che l'altro non sono stati ricomposti ►



- In questi casi la descrizione della variante viene data in nota
- La descrizione della variante è l'ultima nota nell'area 5.
- Si dà nei termini di Var. B, Var. C
- Nelle precisazione d'inventario e nella consistenza di indice si indica se l'esemplare posseduto dalla biblioteca è una variante





L'individuazione della variante e la sua descrizione in nota sono possibili

- Sulla base di repertori autorevoli
- Sulla base del confronto su più esemplari.

Se non è possibile effettuare questi controlli, si descrive puntualmente il proprio esemplare



COLLEGAMENTI E FORMA DEGLI AUTORI

Sono le medesime di SBN Libro moderno.

Ai codici di responsabilità 1,2 e 3 si aggiunge il codice 4 = **responsabilità materiale**, con il quale collegheremo alla notizia i nomi di editori/tipografi/librai etc. presente nell'edizione, sia sotto forma di sottoscrizione verbale che iconografica (marca) e che creeremo come Tipo autore ENTE. ►



COLLEGAMENTI E FORMA DEGLI AUTORI

In Appendice VI la Guida detta norme precise su come creare i nomi formali di editori/tipografi etc. ►



FORMA DEGLI AUTORI

Il nome dell'azienda può essere costituito da:

1) nome dell'unico intestatario

es. *Baba, *Andrea

2) i nomi di due o più intestatari

es. *Rabe, *Georg & *Feyerabend, *Sigmund &
Han, Weigand erben





FORMA DEGLI AUTORI

3) la denominazione dell'Azienda, quello con il quale è prevalentemente citata nei repertori

es. *Societa *tipografica <Verona>

*Tipografia *Vaticana

4) l'insegna o l'indirizzo dell'azienda

es. Al segno della *Speranza ►



FORMA DEGLI AUTORI

Si sceglie come nome dell'azienda quello con il quale essa è prevalentemente citata nei repertori più autorevoli. In mancanza di citazioni repertoriali si ricorrerà alla forma prevalentemente usata nelle sottoscrizioni.

In entrambi i casi si preferirà la forma più completa. ►



FORMA DEGLI AUTORI

Si omettono indicazioni quali edizioni, tipografo, calcografia se sono unite ad un cognome.

es. la forma Tipografia di Michele Amenta si formalizza con *Amenta, *Michele

Alla forma scartata, se lo si ritiene opportuno, si fa rinvio. ►



FORMA DEGLI AUTORI

Le prime quattro parole del nome (esclusi prefissi, congiunzioni, articoli, preposizioni **espressioni introduttive nelle denominazioni di aziende costituite da insegne o indirizzi**) saranno precedute da asterisco.

La **&** sostituirà la **e and und et** e così via quando congiunge due o più cognomi che formano il nome dell'azienda o quando è presente l'indicazione **e figli /e fratelli** e così via. ►



FORMA DEGLI AUTORI

Termini quali soci, compagni e simili in qualsiasi lingua ed indicazioni quali Co./ C.ie / Comp. e così via si trascrivono C.

es. *Ravani, *Vittore & *C. ►



FORMA DEGLI AUTORI

Indicazioni **presenti nella denominazione** quali fratelli, figli, erede, vedova, padre e simili debbono essere posposti al prenome, o in sua assenza, al cognome, e trascritte nella forma sciolta normalizzate e in lingua originale, con l'iniziale minuscola (maiuscola se in tedesco). es. *Hoffmann, *Wolfgang *Erben

Se aggiunte dal catalogatore per disambiguare omonimi si considerano qualificazioni e vengono poste tra parentesi uncinata es. *Manuzio, *Aldo <il vecchio> ►



FORMA DEGLI AUTORI

Si creano rinvii per le forme varianti.

Dalle forme latine si crea rinvio solo se molto diverse da quelle accettate.

Nel caso di ente costituito da più cognomi si crea una forma variante costituita dall'inversione dei cognomi. ►



FORMA DEGLI AUTORI

Nella nota di commento disponibile per tutte le notizie dell'ente/tipografo e/o editore si possono indicare i repertori di riferimento e notizie circa gli anni di attività.



**CATALOGARE IL LIBRO ANTICO
IN SBN
TRIESTE**

Ottobre 2008

CATALOGAZIONE



FORMA DEGLI AUTORI



FORMA DEGLI AUTORI

